N. 213 – GIUGNO 2023 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XXI

AL.GA. Edil & Technology Solutions
FOTOVOLTAICO
ALtamente GArantito
Via di Castel di Leva, 380 · info@alga.srl
Tel. 06.57302864 / 389.4989247

il mensile di Roma Sud
Urlo

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo alla Fonte
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

MVIII e XI • Ostiense-Marconi: in estate il Ponte di Ferro chiude per 14 mesi

pag. 3

MIX • Eur-Castellaccio: inaugurato il nuovo parco di 18 ettari atteso da anni

pag. 8

MXI • Scuole: si lavora alla sicurezza e messa a norma degli istituti del territorio

pag. 4

MXII • Monteverde: tutti gli interventi da realizzare per la "Città dei 15 minuti"

pag. 6

BASTA UN SENSO UNICO PER BLOCCARE UN QUADRANTE?

L'istituzione del senso unico su via del Casale Zola a Fonte Meravigliosa sta creando forti disagi al traffico del quadrante Cecchignola-Vigna Murata, già saturo e interessato da nuove edificazioni

pag. 2

editoriale

a pag.15

IL REATO DI ECOCIDIO

di Leonardo Mancini

Mentre scrivo queste righe sono attualissime le immagini della diga sul fiume Dnepr pesantemente danneggiata, che riversa una quantità immensa di acqua al di fuori del suo bacino artificiale, inondando l'area a valle per molti chilometri (si parla di 100 km quadrati). Una struttura enorme, utilizzata come arma nella guerra che sta sconvolgendo l'Ucraina.

Non è questo il luogo per dibattere sulla nazionalità del dito che ha premuto il bottone, azionando l'esplosivo che ha creato questa enorme catastrofe ambientale. Quello che interessa invece è un termine richiamato dal Presidente Zelensky: "ecocidio". Una parola che porta con sé una carica emotiva enorme, descrivendo una grave distruzione dell'ambiente naturale. Un concetto espresso a partire dagli anni Settanta, dal biologo statunitense Arthur Galston, per descrivere le distruzioni perpetrate dagli USA in Vietnam con l'utilizzo dell'Agente Orange.

La distruzione della diga infatti, oltre ad allagare un'area enorme, ha portato anche allo sversamento di circa 150 tonnellate di lubrificante che potrebbero raggiungere il Mar Nero e inquinare per

FERMENTOBIRRA MAGAZINE
LA RIVISTA DEDICATA AL MONDO DELLA BIRRA ARTIGIANALE
fermentobirramagazine.com

Sempre Belli
BARBER SHOP
BARBER FOR KIDS
PARRUCCHIERE ESTETICA SOLARIUM
TEL. 06.50.38.864
DAL MARTEDÌ AL SABATO
CERCHIAMO PARRUCCHIERE
REPARTO DONNA PER AMPLIAMENTO SALONE
WWW.SEMPRE-BELLI.COM

CANAPANDO
CBD
Cannabis CBD • Oli CBD • Hemp Food
Cosmetica CBD • Medical Association
6 NEGOZI SU ROMA
con distributori h24
Consegne gratuite
Delivery con servizio attivo dalle ore 9 alle 21
Rider anonimo
Codice sconto 20% CANAURLO
1h 30 min.

BATISTI
CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO
Occhi felici, visione perfetta!
Via Castel di Leva 263 06.71350513 otticabatisti.it

Via del Casale Zola a senso unico: viabilità in crisi

Da Vigna Murata all'Ardeatina blocco del traffico dopo l'istituzione del senso unico sulla via in entrata al quartiere Fonte Meravigliosa

FONTE MERAVIGLIOSA – Basta eliminare un doppio senso di marcia per bloccare un quadrante? Forse no, ma sicuramente siamo sulla buona strada. È questa la sensazione che cittadini del quadrante di Fonte Meravigliosa-Cecchignola, assieme ai tanti automobilisti che ogni giorno attraversano questi luoghi, stanno provando in questi giorni. Il 29 maggio scorso infatti via del Casale Zola (importante collegamento tra via della Cecchignola e il quartiere di Fonte Meravigliosa) è stato reso a senso unico in entrata al quartiere. In questo modo Fonte è stata privata di una uscita che evitava il transito sulle rotatorie dell'ex Dazio e che rappresentava un'alternativa in direzione della città militare e delle tante (troppe) nuove edificazioni della zona. Questo ha fatto crescere inevitabilmente il traffico nelle strade del quartiere e su via di Vigna Murata (soprattutto nel pomeriggio), unico passaggio utile in direzione Ardeatina e Cecchignola.

> ***Di Salvo-Angelucci: "Decisione che rende ancora più critica la viabilità dell'intero quadrante. Richiesta l'acquisizione della strada e un tavolo sulla mobilità"***

VIA DEL CASALE ZOLA

Questa via ha una particolarità, si tratta infatti di una strada privata aperta al pubblico, realizzata come accesso ai cantieri del quartiere allora in costruzione. Successivamente ha visto anche il passaggio dei mezzi pubblici così fino ad oggi era stata solo indicata come "strada deformata", "destinata al traffico locale e ai mezzi di trasporto pubblico" e limitata a "30 km/h". Dal Municipio IX hanno spiegato che le perplessità sollevate da alcuni cittadini della zona sulle caratteristiche di questa strada "hanno indotto la Direzione Tecnica del Municipio IX a richiedere un sopralluogo con la Polizia Locale il cui esito è stato che l'ampiezza della carreggiata non consente il transito contemporaneo di due autobus di linea, così come definito dal Codice della Strada", spiegano la Presidente Titti Di Salvo e l'Assessora alla Mobilità, Paola Angelucci. La Polizia Locale ha quindi istituito il senso unico, intervento, seguitano Di Salvo e Angelucci, "che rende ancora più critica la viabilità dell'intero quadrante che è e sarà investito da grandi edificazioni", come quelle in partenza all'interno della città militare, con 750 nuovi appartamenti, oltre che quelle quasi completate di Castello della Cecchignola. Dal Municipio IX fanno sapere che il 15 maggio è stata richiesta l'acquisizione della strada per renderla percorribile in entrambi i sensi, oltre all'istituzione di un tavolo con gli assessorati comunali "per valutare il miglioramento della viabilità e gli adeguati correttivi per l'intero quadrante, anche per migliorare il servizio di trasporto pubblico e la mobilità dolce tra i quartieri della zona". Iniziative importanti ma che difficilmente porteranno miglioramenti in tempi brevi.

> ***Canale: "Cosa aspetta la Giunta municipale ad aprire il collegamento tra via Kobler e via dei Bersaglieri e riprogettare con i fondi giubilari la rotonda dell'ex Dazio?"***

UN'OTTICA DI QUADRANTE

Intanto in questi giorni sono state pubblicizzate sui gruppi social del quadrante due petizioni. La prima richiede il ripristino del doppio senso per evitare i disagi creati da questa misura, mentre la seconda, preparata dal CdQ Vigna Murata, chiede interventi sulle rotatorie del Dazio, così da fluidificare il traffico e risolvere i problemi creati dal senso unico. "Nella petizione ci sono anche altri interventi correlati – scrivono dal CdQ - come l'apertura di via Kobler su via dei Bersaglieri, la sicurezza di via di Vigna Murata, le connessioni ciclopedonali tra i quartieri dell'area". Si tratta di richieste avanzate anche dal M5S e dalla Lista Civica Virginia Raggi: "Ci chiediamo cosa aspetti la Giunta Di Salvo ad aprire il collegamento tra via Kobler e via dei Bersaglieri e a riprogettare con i fondi giubilari la rotonda dell'ex Dazio". Per quanto riguarda il collegamento tra via Kobler e via dei Bersaglieri, sul quale il Municipio IX discute con i militari da tempo, la situazione si sarebbe sbloccata e nelle more delle nuove edificazioni, fanno sapere, si riuscirà a creare questo collegamento, dando una seconda via d'uscita al quartiere. Resta però il problema di via del Casale Zola: "Purtroppo la comunicazione è stata carente dal Municipio, le opposizioni lo hanno saputo solo con un atto di Giunta del 15 maggio trasmesso il 22, e nulla che agevolasse la mobilità – afferma la consigliera Carla Canale - Quanto sta accadendo è la dimostrazione che nel corso degli anni c'è stato un progetto scellerato di portare numerose cubature in un quadrante già saturo". Intanto in queste ore è stata protocollata anche da FdI una mozione per l'eliminazione del senso unico "che ha creato problemi di viabilità e peggiorato la vita dei cittadini – ha spiegato il primo firmatario, il consigliere Gino Alleori - con questa risoluzione si chiede la presa in carico della strada e il ripristino del doppio senso, oltre che interventi di manutenzione". Sempre da FdI è il capogruppo Massimiliano De Juliis a commentare come "in questi anni nessuno ha cercato di risolvere i problemi di mobilità del quadrante, quindi è bastato l'intervento su via del Casale Zola per metterlo in ginocchio". De Juliis torna a parlare del vecchio progetto della "tangenziale Kobler", che avrebbe collegato Castello della Cecchignola alla metro Laurentina, una progettualità, ricorda De Juliis, "impattante, soprattutto per il Fosso della Cecchignola che intanto è diventato Monumento Naturale. Noi trovammo una soluzione alternativa con sbocco su Vigna Murata - con una strada che arrivava all'altezza del serbatoio Acea, ndr - Nessuno in questi anni si è posto il problema o ha trovato altre soluzioni – aggiunge De Juliis - Nel breve periodo si riapra via del Casale Zola, ma sul lungo periodo bisogna risolvere la viabilità del quadrante: se qualcuno ha un'idea migliore della nostra la tirasse fuori".

> ***Alleori: "Riaprire via Casale Zola". De Juliis: "Nessuno in questi anni si è posto il problema o ha trovato altre soluzioni per la mobilità"***

UNA QUESTIONE DI TEMPO

In tutta questa operazione, oltre al disagio per i tanti cittadini che si trovano a far fronte ad un aumento del traffico, resta dirimente il fattore tempo. Infatti per l'acquisizione della strada e il suo allargamento potrebbero servire diversi mesi, durante i quali difficilmente si arriverà ad un miglioramento della viabilità delle rotatorie dell'ex Dazio o ad altri interventi sulla città militare. Tutt'altra questione riguarda via Kobler e il suo prolungamento che, in qualsiasi forma, con l'istituzione del Monumento Naturale del Fosso della Cecchignola, è stato accantonato. Intanto però le nuove edificazioni aumentano e con esse anche gli abitanti.

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **06 6452 2580**

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Annalisa Ciutti, Marta Dolfi, Riccardo Davoli, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno
08/06/2023 ora 23,40

Il Ponte di Ferro chiuderà da luglio per 14 mesi

A breve il via ai lavori di riqualificazione dopo l'incendio del 2021

OSTIENSE-MARCONI – Nella notte del 2 ottobre 2021 le fiamme hanno avvolto il Ponte dell'Industria, più conosciuto dai romani come Ponte di Ferro, causando la chiusura in via precauzionale dell'infrastruttura. A metà dicembre, dopo una prima messa in sicurezza, c'era stata la riapertura al traffico, dopo non pochi disagi per i molti automobilisti che ogni giorno utilizzano il collegamento tra Ostiense e Marconi. Nonostante la riapertura era già chiaro che gli interventi sul ponte non sarebbero terminati e che cittadini e residenti si sarebbero dovuti preparare a nuovi disagi. Come la chiusura, già annunciata nei mesi scorsi, di quest'estate propedeutica all'inizio dei lavori che partiranno non appena anche la seconda Conferenza di Servizi sarà conclusa.

I LAVORI

Gli interventi sul ponte (circa 7 milioni di euro) saranno realizzati da Anas e, come spiegato dall'Assessorato Capitolino ai Lavori Pubblici, hanno interessato due differenti Conferenze di Servizi. La prima, già conclusa, riguarda la realizzazione di una passerella temporanea che contenga tutti i sottoservizi (gas, comunicazioni, rete elettrica, rete idrica), in modo che, spiegano sempre dall'Assessorato, non si interrompa la fornitura agli abitanti nel corso del cantiere principale. I lavori per questa passerella, che sarà comunque rimossa a fine interventi, inizieranno a luglio. La seconda Conferenza di Servizi invece dovrebbe chiudersi nelle prossime settimane e riguarda gli interventi sulla struttura del ponte, che rimarrà identico dal punto di vista estetico, pur prevedendo un allargamento della sede stradale per permettere il passaggio dei mezzi pubblici. Anche questi lavori, spiegano dall'Assessorato, prenderanno il via in estate, non appena sarà conclusa la Conferenza di Servizi: "Grazie ai fondi giubilari il Ponte dell'Industria sarà completamente riqualificato – ha commentato al nostro giornale l'Assessora ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini - Si tratta di uno snodo fondamentale che collega due quadranti molto popolosi, che richiedeva ormai un intervento risolutivo. Il ponte sarà utilizzato anche per il trasporto pubblico e, inoltre, sul lato mare, sarà realizzato un percorso pedonale protetto – eliminando quello esistente per allargare la sede stradale, ndr - Grazie a questo intervento fondamentale, entro l'estate inizieranno i lavori di messa in sicurezza e restauro del Ponte, una splendida opera d'arte che nel giro di 14 mesi tornerà nella sua piena funzionalità".

> ***Segnalini: "Grazie ai fondi giubilari il Ponte dell'Industria sarà completamente riqualificato, con ampliamento della sede stradale. Sarà realizzato un percorso pedonale protetto"***

> ***Castellino: "Gli interventi del 2021 torneranno utili per i prossimi mesi, ma presto interverremo anche sulla sicurezza di Lungotevere"***

LA CHIUSURA

Al momento sui territori dei Municipi VIII e XI la preoccupazione riguarda la mobilità e le misure di mitigazione da mettere in atto. Dal Municipio XI è l'Assessore Emiliano Castellino a ricordare di essersi trovato a far fronte a questo problema non appena entrato in carica, dato che l'incendio scoppiò la notte prima delle elezioni amministrative dell'ottobre del 2021: "Facemmo dei piccoli interventi su Lungotevere di Pietrapapa per facilitare l'uscita verso Ponte Marconi: tagliammo alcuni spigoli di marciapiede per canalizzare il traffico nella parte finale (verso viale Marconi) in due corsie. Un intervento che tornerà utile anche nei prossimi mesi. Nelle prossime settimane faremo altri interventi su Lungotevere, anche perché con l'apertura del Parco Marconi la strada è maggiormente frequentata e servono investimenti sulla sicurezza pedonale". Sull'altra sponda del Tevere è l'Assessore municipale alla Mobilità, Luca Gasperini, a prendere la parola: "L'intervento sul Ponte di Ferro per noi rappresenta un miglioramento enorme dal punto di vista della viabilità e del trasporto pubblico. Poter contare finalmente sul passaggio dei bus in questo snodo vuol dire assicurare un servizio di collegamento che prima era affidato soltanto ad altre e più lontane direttrici. Naturalmente – conclude Gasperini - ci saranno dei disagi temporanei, ma faremo di tutto per limitare l'impatto dei lavori sulla quotidianità di cittadini e residenti".

> ***Gasperini: "Il miglioramento sarà enorme. Ci saranno dei disagi temporanei, ma faremo di tutto per limitarli"***

Leonardo Mancini

Bambino Gesù al Forlanini: la Regione ci pensa

La nuova sede dell'Ospedale porterebbe una profonda riqualificazione della struttura che sarebbe totalmente a carico della Santa Sede

GIANICOLENSE – Negli ultimi mesi ci sono state diverse dichiarazioni in merito alla possibilità, piuttosto concreta a dire il vero, che l'Ospedale Bambino Gesù possa trovare spazio, per una nuova sede, all'interno del corpo centrale dell'ex Forlanini. Potrebbe quindi essere questa un'altra nuova funzione per questi spazi, dopo l'indicazione di destinare un padiglione al Dipartimento Investigativo Antimafia, e la collocazione della Caserma dei Carabinieri (aperta dallo scorso gennaio e inaugurata ufficialmente il mese scorso). Il tutto, ha assicurato il Governatore del Lazio, in un'intervista al Corriere della Sera del 31 maggio, senza interferire tra loro, dato che la Caserma e la (eventuale) sede della DIA avrebbero ingressi autonomi su via Portuense.

LA DISCUSSIONE SUL PROGETTO

Nell'intervista rilasciata dal Presidente Rocca si è quindi tornati sull'ipotesi del Bambino Gesù che, a quanto si apprende, Regione e Governo stanno valutando attentamente, anche a fronte del percorso avviato dalla precedente amministrazione regionale. "L'ipotesi – afferma Rocca nell'intervista - circola da tempo e mi trova favorevole, ma necessita di una serie di precondizioni e di valutazioni attente". A Palazzo Chigi sarebbe stato anche attivato un tavolo, con il sottosegretario Mantovani, al quale siedono esponenti di tutte le istituzioni coinvolte, come il Comune di Roma, i Ministeri, la Regione e il Vaticano. Al momento quindi sarebbero attive diverse interlocuzioni ad alto livello, per capire quali siano le possibilità operative per portare avanti questo progetto, anche a fronte dei costi piuttosto ingenti che comporterebbe.

> ***Rocca: "L'ipotesi mi trova favorevole, ma necessita di una serie di precondizioni e di valutazioni attente"***

I COSTI DELL'OPERAZIONE

Sul tavolo c'è sicuramente l'aspetto economico dell'operazione. L'apertura di una nuova sede del Bambino Gesù avrebbe un costo non indifferente che dovrebbe essere sostenuto interamente dall'Ospedale e quindi dalla Santa Sede. Sempre secondo il Presidente Rocca, una prima stima, precedente alla pandemia, fatta dall'Agenzia del Demanio, parla di circa 250 milioni di euro per la sola ristrutturazione del complesso (che è stato dismesso nel 2015 e che da quel momento ha subito un profondo decadimento). Inoltre si tratta di una stima, spiegano dalla Regione, che non tiene conto dei cambiamenti nel frattempo intercorsi a livello globale, dalla pandemia fino alla guerra in Ucraina, e che quindi andrà sicuramente rivista. "Al netto delle spese di ristrutturazione, per recuperare l'intero complesso del Forlanini – ha chiarito Rocca – servirebbero circa, ma si tratta di stime approssimative, 500 milioni di euro".

> ***D'Amato: "Sarebbe un progetto straordinario e rappresenterebbe un vero e proprio quadrilatero della Salute"***

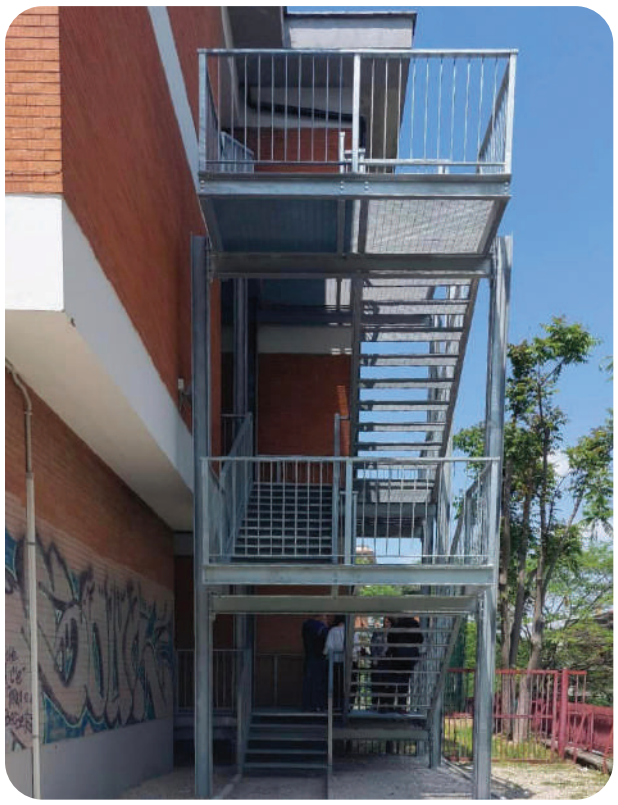
L'APPELLO A PROCEDERE

Intanto è il Consigliere regionale ed ex Assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, ad aver fatto appello a Rocca per proseguire con l'iter avviato con Zingaretti: "Il trasferimento del Bambin Gesù al Forlanini, ipotesi a cui abbiamo lavorato in questi anni, sarebbe un progetto straordinario e rappresenterebbe un vero e proprio quadrilatero della Salute – afferma D'Amato - Si creerebbe la più grande cittadella europea della Salute. In pochi chilometri quadrati due importanti IRCCS e una grande azienda ospedaliera (San Camillo, Spallanzani e Bambino Gesù, ndr). È una grande sfida in cui credo e che richiede l'impegno di tutte le istituzioni". Su questo tema l'attuale giunta sembra voler guardare fattivamente a quanto avviato dalla precedente amministrazione, infatti, secondo quanto riferito da Rocca al Corriere, si starebbe verificando proprio la fattibilità di quel percorso avviato da Zingaretti e D'Amato, anche se non si è ereditato nessun atto vincolante in tal senso.

Andrea Calandra

Scuole Municipio XI: si lavora sulla sicurezza

Estintori, uscite di emergenza, ma soprattutto scale antincendio. Il Municipio lavora per mettere a norma gli Istituti Scolastici del territorio



MUNICIPIO XI – "Dal 2021 sono ripresi i lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio degli edifici scolastici del Municipio XI", dichiara in una nota Valerio Garipoli, Capogruppo municipale di FdI. "L'adeguamento alla normativa è un obbligo di legge", continua Garipoli, "per cui l'amministrazione deve provvedere con urgenza". Esprimono soddisfazione anche i leghisti Daniele Catalano ed Enrico Nacca, rispettivamente Capogruppo e consigliere della Lega in Municipio XI: "Dopo aver a lungo denunciato le critiche situazioni di alcune scuole in termini di sicurezza, apprezziamo il fatto che le nostre richieste siano state in parte ascoltate e che siano stati avviati interventi per l'adeguamento antincendio in alcuni plessi scolastici". I lavori di messa in sicurezza delle scuole del Municipio XI sono difatti una necessità improrogabile ormai da troppi anni. "Sugli impianti antincendio la nostra amministrazione sta svolgendo un lavoro enorme", dichiara Claudia Bruschi, Assessora alle Politiche educative e all'edilizia scolastica del Municipio XI. Lavori che, come conferma anche l'Assessora, sono partiti negli anni precedenti, dato che era una norma di legge a cui bisogna adeguarsi.

GLI INTERVENTI

"Lo scorso anno appena insediati abbiamo messo in sicurezza cinque asili nido tra Portuense, Magliana e Corviale: il nido Irlandesi, il Ciclamino, il Mandorlo rosa, il nido Gradenigo e il Lirio d'oro alla Fiera di Roma", spiega al nostro giornale l'Assessora Bruschi. "In più abbiamo inaugurato pochi giorni fa la scala antincendio della scuola Cardarelli e posizionato la scala di emergenza anche nel plesso Sandro Onofri a Magliana, concludendo quel percorso di messa in sicurezza dell'Istituto Comprensivo iniziato tanti anni fa", continua. Suddiviso il territorio in cinque lotti, ci spiega invece Garipoli, sono state inserite le risorse necessarie per i vari interventi nel Piano Triennale degli Investimenti, reso esecutivo dopo l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2021/23. "Sarà nostra cura monitorare i lavori al fine di garantire la corretta attuazione nel piano economico finanziario in tema di integrità, salvaguardia ed incolumità degli utenti all'interno degli edifici scolastici", conclude Garipoli. I prossimi interventi previsti, ci conferma Claudia Bruschi, saranno la scala antincendio per le scuole Pirandello e Pieve Fosciana alla Magliana e per la Pascoli a Marconi, oltre alla progettazione e richiesta fondi per due scale di emergenza al plesso Fratelli Cervi di Ponte Galeria. I primi di luglio partiranno gli adeguamenti antincendio in quattro scuole secondarie di primo grado: la scuola Einstein a Marconi, la Gramsci al Trullo, la Nino Rota e la F.lli Cervi a Casetta Mattei. "La prossima estate per la scuola Maria di Mattias e la Vaccari verranno effettuati i lavori su tutta l'impiantistica. Siamo molto orgogliosi del lavoro che stiamo svolgendo e speriamo di adeguare a norma di legge tutte le scuole sul nostro territorio nel minor tempo possibile", conclude l'Assessora.

> ***Bruschi: "Sugli impianti antincendio stiamo svolgendo un lavoro enorme. Speriamo di adeguare tutte le scuole sul territorio nel minor tempo possibile"***

> ***Garipoli: "Monitoriamo i lavori al fine di garantire la corretta attuazione in tema di integrità, salvaguardia ed incolumità degli utenti all'interno delle scuole"***

LA VIDEOSORVEGLIANZA

La piena sicurezza nelle scuole passa anche da videocamere che monitorino h24 gli istituti, così la pensano i leghisti Catalano e Nacca. "Esprimiamo la nostra insoddisfazione per l'omissione di interventi mirati all'installazione di sistemi di videosorveglianza, considerando soprattutto i recenti fatti di cronaca e la frequenza di furti". Destinare investimenti alla sorveglianza elettronica per prevenire atti criminali, sottolineano i consiglieri della Lega, è fondamentale per la sicurezza degli studenti e degli operatori scolastici. "La sicurezza all'interno delle scuole non può essere compromessa. I furti e gli episodi di violenza costituiscono un pericolo costante, in grado di mettere a rischio l'incolumità dei nostri alunni e l'ambiente sereno necessario per il loro sviluppo e apprendimento", concludono Catalano e Nacca.

> ***Catalano-Nacca: "Siamo insoddisfatti per l'omissione di interventi mirati all'installazione di sistemi di videosorveglianza"***

Giancarlo Pini

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

LA CASA DELLA FAMIGLIA
Sportello di Ascolto per le famiglie

ASSISTENZA LEGALE INDIVIDUI
MINORI, FAMIGLIE, ANZIANI
MEDIAZIONE FAMILIARE
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ
AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

"La Casa del Cittadino"
CENTRO ASSISTENZA FISCALE - PATRONATO - SERVIZI
Il Venerdì dalle 15.30 alle 18.30
P.zza P. Merolli, 44/45 - 00151 Roma - Tel. 06 6534609 - caf.colli@gmail.com

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

Eur-Tor Vergata: allo studio un collegamento

In caso di assegnazione dell'Expo a Roma, la proposta approvata a febbraio in Municipio IX mira a coinvolgere l'Eur nelle progettualità

MUNICIPIO IX - Impegnare la Presidenza della Giunta del IX Municipio, nella persona di Titti Di Salvo, ad attivarsi, presso il sindaco Gualtieri e il Comitato Promotore Expo 2030 Roma e tutti gli enti interessati, per portare l'EXPO all'Eur nell'ambito dell'iniziativa denominata "Dall'E42 all'E30". Con questo obiettivo lo scorso febbraio i consiglieri Marco Muro Pes e Giulio Bellassai della Lista Calenda hanno presentato una mozione sul coinvolgimento dell'Eur e dei quartieri limitrofi in caso di assegnazione.

LA MOZIONE

I tre temi guida proposti per Expo 2030 Roma, innovazione, inclusione e rigenerazione, possono essere ben rappresentati nell'area dell'Eur e dintorni, si legge nella mozione della lista Calenda Sindaco. Anche altri siti potrebbero inserirsi in un circuito culturale, turistico e ambientale (per esempio il parco fluviale di Tor di Valle) che potrebbe prendere il via grazie all'Expo insieme ai molti sentieri naturalistici e storici che attraversano il territorio. "Un'altra proposta è l'attivazione di un collegamento diretto tra l'Eur e l'area di Tor Vergata destinata all'Expo - ha spiegato il capogruppo della lista Calenda, Marco Muro Pes - da mantenere attivo durante il corso dell'evento. Al momento non c'è un tracciato definitivo del collegamento ATAC, ma contiamo di elaborarlo sperando che l'Expo venga assegnato a Roma. L'auspicio è che l'opera possa stimolare a ripensare il sistema della mobilità romana, che manca di collegamenti trasversali e costringe gli utenti che vivono in periferia a spostarsi verso il centro per poi raggiungere le zone vicine al GRA".

> ***Muro Pes: "L'auspicio è che l'opera possa stimolare a ripensare il sistema della mobilità romana, che manca di collegamenti trasversali"***

> ***Angelucci: "Quest'idea legata all'Expo valorizzerebbe sia la parte più innovativa del vecchio progetto dell'E42, rappresentata dall'Eur, sia il quartiere operaio Giuliano-Dalmata".***

LE COMMISSIONI CAPITOLINE

Lo scorso 5 maggio le tre commissioni capitoline Expo, Mobilità e Giubileo 2025 si sono riunite per incoraggiare gli assessori alla mobilità del IX e VII Municipio, insieme a quello capitolino Patané, ad avviare un tavolo tecnico per studiare il percorso del nuovo collegamento Eur-Tor Vergata, tenendo aggiornate le commissioni interessate al tema sull'iter dei lavori. Nel corso della diretta streaming è intervenuta l'Assessora municipale ai Lavori Pubblici, Mobilità e Scuola, Paola Angelucci, che ha auspicato "una connessione tra periferie capace di attivare anche una connessione sentimentale tra la parte più innovativa del progetto, rappresentata dall'Eur, e la parte storica di natura operaia, rappresentata dal quartiere Giuliano Dalmata, che era stato costruito proprio per ospitare gli operai che lavoravano al quartiere per l'esposizione universale del '42. Proprio lo sviluppo del trasporto pubblico può mettere in pratica questa connessione, perché la periferia deve diventare centro - ha proseguito Angelucci - e questa esigenza è particolarmente sentita in un municipio esteso come il IX, che spazia da Castel Romano a Santa Palomba, dal Divino Amore a Vitinia". Anche il capogruppo municipale di Fratelli d'Italia, Massimiliano De Juliis, auspica la realizzazione della linea Eur-Tor Vergata. "Speriamo che l'opera venga realizzata anche prima dell'Expo, per essere già operativa per l'altro grande evento, il Giubileo del 2025", ha detto De Juliis. "La nascita di questa linea potrebbe creare un prezioso collegamento in senso orizzontale non solo tra Eur e Tor Vergata, ma anche con tutti i quartieri che si trovano in mezzo tra i due capolinea, migliorando la mobilità, che al momento si svolge principalmente per linee verticali, costringendo i cittadini a spostarsi al centro per raggiungere la periferia".

> ***De Juliis: "Speriamo che un collegamento Eur-Tor Vergata possa essere già pronto per il Giubileo 2025, in modo da migliorare la mobilità nell'intera area"***

EXPO E GIUBILEO

In attesa che l'organismo internazionale che deve decidere sull'Expo si esprima sulla prossima città ospitante, i presidenti delle tre commissioni, Raggi, Giannola e Nanni, hanno auspicato un percorso spedito e condiviso tra i due Municipi perché "è nell'interesse di tutte le parti politiche dotare Roma di nuove infrastrutture per i trasporti, per potersi presentare con la massima efficienza possibile in vista della prossima assegnazione".

Andrea Ugolini

Parco di Tor Marancia: annunciati i lavori sull'AFA1 lungo via Sartorio

TOR MARANCIA – Novità in vista per il Parco di Tor Marancia e più in particolare per l'area (denominata AFA1) che si estende alle spalle di via Sartorio e di Piazza Lante. Al momento, dei circa 200 ettari che, una volta completati, andranno a costituire il più grande parco urbano d'Europa, sono aperte ai cittadini soltanto due aree: l'AFA3, con ingresso in via di Grotta Perfetta e via Vittore Carpaccio, e l'AFA2, con ingresso da viale Londra. Le novità in merito all'AFA1 arrivano dall'Assessore Capitolino all'Urbanistica, Maurizio Veloccia, che spiega come il 31 maggio, "insieme al Presidente Ciaccheri, e agli uffici competenti, abbiamo rilasciato al Consorzio Tormarancio il permesso di costruire relativo ad AFA1, ulteriori 6,5 ettari di Parco con ingresso da via Sartorio". Si parla anche del futuro dei Casali del Parco che rappresentavano un ambito separato: "Sempre durante lo stesso incontro si è deciso, inoltre, di ristrutturare i Casali presenti nel Parco che saranno ridestinati alla loro originaria funzione agricola".

Veloccia ha voluto dare un ordine temporale per l'avvio degli interventi, senza però sbilanciarsi ancora (dall'Assessorato fanno sapere di essere nelle fasi preliminari) sulla durata dei cantieri. "I lavori per l'attrezzatura di questa ulteriore porzione – ha detto infatti Veloccia - dovrebbero iniziare entro l'estate".

Su quest'area da tempo insistono diverse criticità che, in passato, hanno rallentato l'iter per la realizzazione del parco. Tra queste la presenza, in Piazza Lante, di una cabina primaria ACEA, per la quale i cittadini della zona da anni chiedono interventi. La storia di questa cabina è lunga e attraversa diverse amministrazioni, con quasi tutti gli ultimi sindaci che hanno visitato l'area. Le misurazioni effettuate nel tempo hanno sempre riportato un funzionamento nella norma, quindi ACEA in passato ha definito antieconomico l'intervento. In passato si era anche ipotizzata la realizzazione di un'area cani a ridosso della cabina da utilizzare come zona temporanea di cantiere per gli eventuali lavori di incapsulamento. Al momento però sulla questione non sembrano esserci novità.

Leonardo Mancini

"La Città dei 15 minuti" presentata a Monteverde

Il progetto prevede una serie di interventi sul quadrante del Municipio XII

MONTEVERDE - Il 18 maggio si è svolto a Monteverde un incontro con gli assessori comunali all'Urbanistica e al Decentramento, Maurizio Veloccia e Andrea Catarci, per parlare del futuro del quadrante, dal restauro di Villa Pamphilj alla 'Città dei 15 minuti'. Un progetto spiegato da Veloccia: "Per ricucire Roma dalle periferie al centro è necessario un grande piano di rigenerazione urbana coerente con i bisogni e le vite delle romane e dei romani. Con questo programma andiamo proprio in questa direzione: non solo costituiamo una 'mappa' di interventi da poter realizzare in tempi brevi, ma lo facciamo attraverso il coinvolgimento di chi il territorio lo conosce e lo vive quotidianamente: i Municipi".

I PROGETTI PER IL MUNICIPIO XII

"Gli interventi previsti nel Municipio XII, all'interno del progetto, fanno parte di una strategia di riqualificazione dello spazio pubblico cittadino con l'obiettivo di valorizzare le specificità locali implementando la sostenibilità e la vivibilità dei quadranti presi in esame", spiega l'assessore Catarci. "Nello specifico gli interventi messi in campo nell'ambito territoriale di Monteverde sono incentrati sulla riqualificazione di arterie viarie importanti, che attraversano punti nevralgici del quartiere, e di rigenerazione ambientale delle aree verdi in Largo Oriani. Ma non solo: si vuole incentivare anche una mobilità dolce, sostenibile e ciclopedonale rafforzando anche l'offerta del trasporto pubblico, potenziando la rete tranviaria, la Stazione di Trastevere e la Ferrovia Roma-Viterbo". E conclude: "Monteverde è anche un territorio dove molte sono le tracce storiche e le stratificazioni della città: è necessario mettere a sistema il complesso degli Ipogei rappresentato dalle Catacombe di San Pancrazio e di Ponziano nonché di quelle ebraiche". Anche il Presidente del XII Municipio, Elio Tomassetti, in linea con il progetto presentato, si sofferma su alcuni obiettivi dell'Amministrazione: "Vogliamo agire per migliorare il quadrante e la grande viabilità che lo contraddistingue. Interverremo sull'asse viario tra via Giacinto Carini fino a via del Vascello e alla Casetta Garibaldina. Riqualificheremo inoltre via Luigi Amadei, dove verrà fatto un passaggio pedonale facendo diminuire le macchine, mettendola in collegamento con Largo Oriani. Creare dei quartieri a misura pedonale e di bambini è una questione importante. Creare un collegamento trasversale tra la parte alta di Monteverde e quella bassa, congiungendo Largo Oriani con via Amadei, sarà fondamentale. Anche in vista del prossimo rifacimento del Mercato Vascello".

> ***Veloccia: "Un grande piano di rigenerazione urbana, con il coinvolgimento dei territori". Catarci: "Per il Municipio XII interventi su arterie viarie importanti, sul verde e sul trasporto pubblico"***

> ***Tomassetti: "Agire per migliorare la grande viabilità del quadrante". Picone: "Risolvere prima nodi cruciali come Casetta Garibaldina". Petroli: "Solo passerelle: c'è bisogno di interventi concreti"***

L'OPPOSIZIONE CHIEDE CONCRETEZZA

"Al di là dei progetti in cantiere, continuo a ribadire che il nodo da risolvere al più presto è quello della Casetta Garibaldina. È vergognoso che questo immobile comunale sia da anni nel degrado più totale senza essere riconsegnato ai cittadini con qualche progetto di riqualificazione", dichiara Giovanni Picone, Consigliere Municipale della Lega del XII Municipio. Anche Alessandro Petroli, Consigliere Municipale di FdI del XII Municipio e Presidente della Commissione Trasparenza, chiede più concretezza: "Ancora una volta i cittadini hanno assistito ad una passerella della maggioranza capitolina e municipale nella quale si promettono grandi cose ma di interventi concreti non vi è traccia. Esempio lampante è la Casetta Garibaldina, che non si riesce a far tornare nella disponibilità dei cittadini".

Marta Dolfi

Municipio XII: Segretariato Sociale in via P. Castaldi

Parte dell'immobile resterà comunque a disposizione delle associazioni

PORTA PORTESE - Da metà maggio il Segretariato Sociale del Municipio XII è stato trasferito nell'immobile di via Panfilo Castaldi 28/C dove, insieme a questo, apriranno altri servizi a fini sociali. L'edificio, dopo anni di chiusura, era tornato fruibile nel 2021 sotto la passata Giunta municipale (M5S) ed era stato messo a disposizione di cittadini e associazioni, previa richiesta, per lo svolgimento di attività come mostre, incontri e convegni. I servizi sociali, fanno sapere dal Municipio, occuperanno solo una parte dell'edificio che quindi potrà continuare ad ospitare le iniziative.

Tomassetti: "Abbiamo inserito nella struttura un servizio pubblico continuativo garantendo un presidio nell'immobile, ma lasciando comunque spazio alle iniziative delle associazioni"

L'UTILIZZO DELL'IMMOBILE

Secondo i piani dell'amministrazione dem a guida Cristina Maltese a via Panfilo Castaldi sarebbe dovuta sorgere la Casa della Partecipazione. Il progetto però venne stralciato dal M5S nel 2017. Dopo il completamento di alcune opere di messa a norma necessarie a renderlo utilizzabile, nel 2021 nell'edificio sono partite le attività previste dalla scorsa amministrazione. Oggi l'immobile, con l'attuale Giunta Pd, cambia di nuovo (parzialmente) funzione: "Abbiamo finalmente riaperto la struttura inserendo al suo interno un servizio pubblico, il nostro Segretariato Sociale", ha commentato il presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti: "In questo modo l'assistenza diretta ai più bisognosi è presente in tutto il territorio: in via Ramazzini, all'Incis Pisana e ora anche a Porta Portese". Originariamente il servizio era dislocato all'interno di alcuni spazi della scuola de André, ma quando l'edificio è stato dichiarato inagibile il Segretariato è stato portato nella sede centrale del Municipio in via Fabiola. "Ora – specifica il minisindaco – anche per questioni di spazio, gli uffici sono stati trasferiti a via Panfilo Castaldi". L'immobile fino a questo momento "non ospitava un servizio continuativo pubblico, era aperto solo sporadicamente dietro richiesta di associazioni e comitati. In questo modo invece ne garantiamo il presidio". Il Segretariato Sociale, ha precisato Tomassetti, "occupa solo una parte della struttura, che resta quindi ancora fruibile per le iniziative delle associazioni". Per quanto riguarda invece l'immobile che ospitava la de Andrè, ha concluso il Presidente, "procedono le interlocuzioni con la Asl per l'inserimento della struttura nel PNRR per la realizzazione al suo interno di servizi sanitari. Il costo dell'intervento di messa in sicurezza e consolidamento dell'immobile non è inferiore agli 8mln di euro, un impegno che da solo il Comune non potrebbe affrontare. Il progetto del Municipio sarebbe riportare dentro l'edificio, una volta che sarà nuovamente agibile, anche la scuola".

LE REAZIONI

"La cattiva amministrazione toglie spazi ai cittadini perché non è in grado di risolvere il problema annoso della nuova sede del Municipio, nonostante i soldi ereditati, stanziati da noi durante la scorsa consiliatura", ha denunciato il capogruppo municipale del M5S, Alessandro Galletti: "Sicuramente, rispetto all'impostazione data dalla nostra Amministrazione, per la sede di via Panfilo Castaldi gli orari e i luoghi a disposizione dei cittadini saranno limitati". Per Giovanni Picone, capogruppo Lega in Municipio XII, "la gestione del patrimonio non è il pezzo forte della Giunta Tomassetti". Su Panfilo Castaldi, ha detto, "si è messa una toppa clamorosa con l'unica attenuante che quanto lasciato in eredità dal M5S non permetteva effettivamente altro. C'è da dire però che una struttura dalle forti potenzialità per i servizi socio-culturali in un quadrate che è decisamente carente di servizi pubblici, viene di fatto relegata ad uffici. Si è deciso di non scegliere la destinazione migliore per i cittadini e per noi questa non è la scelta giusta anche perché è una decisione non partecipata".

Galletti: "La cattiva amministrazione toglie spazi ai cittadini perché non sa risolvere il problema della nuova sede del Municipio". Picone: "La gestione del patrimonio non è il pezzo forte della Giunta Tomassetti"

Anna Paola Tortora

Villa York: proseguono gli interventi sulla struttura

Presto l'apertura di un percorso ciclopedonale da via di Forte Bravetta

VALLE DEI CASALI – Proseguono i lavori su Villa York e sui 44 ettari a vocazione agricola che la circondano. A parlare dell'avanzamento degli interventi, che lo ricordiamo sono privati, è la commissione Ambiente del Municipio XII, con il Consigliere Augusto Rossi e il Presidente municipale Elio Tomassetti che hanno visitato il cantiere accompagnati dalla proprietà il 29 maggio scorso.

LA STORIA DELLA VILLA

La villa si scorge in lontananza, nel verde della Valle dei Casali, attraverso qualche punto poco edificato lungo via Bravetta e via del Casaletto. Uno degli ultimi esempi di villa romana sei-settecentesca, appartenuta al cardinal Enrico Benedetto della famiglia reale Stuart, Duca di York. La sua storia inizia nel 1647 quando Zenobio Baldinotti acquistava un fondo, denominato Casal di Marcello, e iniziava la costruzione di una villa su progetto dell'Architetto Pietro Paolo Drei. Nel 1697 la proprietà passa alla famiglia Ruspoli e poi, fino al 1804, al principe Benedetto Giustiniani. Nel 1808 arriva alla famiglia York, della quale ha mantenuto il nome fino ad oggi. Nel tempo, vista la sua vocazione, l'edificio si è trasformato in azienda agricola, divenendo quindi proprietà della Federconsorzi (fondata dal 1892). Questo fino alla progressiva dismissione dell'ente a partire dal secondo dopoguerra, che lasciava un deficit di oltre 4mila miliardi di lire e tantissime proprietà prestigiose come Villa York.

GLI INTERVENTI IN CORSO

Nel marzo del 2021 hanno poi preso il via le azioni relative al piano di recupero agricolo (P.A.M.A.) che interessa la Valle dei Casali. Il progetto prevede anche un piano di intervento privato su 44 ettari di terreno vincolato, a carico della "Sherwood Green srl", società agricola italiana controllata dal gruppo "LDC" di Taiwan (che nel 2017 acquistò i 44 ettari di proprietà di Federconsorzi, compresi alcuni casolari e Villa York, dopo che nel 2016 il Comune non si è avvalso del diritto di prelazione), autorizzato da Roma Natura, Regione Lazio e Sovrintendenza. All'avvio dei lavori era stata la stessa azienda a comunicare la natura di questi interventi: "Il restauro coinvolgerà il sistema di scalinate e ninfeo, la vicina cappella, oltre al giardino attiguo a Villa York – e ancora – Sherwood Green avvierà anche un'attività di coltivazione agricola in circa 30 ettari del parco agricolo, con l'impianto di nuovi olivi ed alberi da frutto, oltre che di ortaggi e verdure, che saranno poi messi a disposizione del mercato locale e dei ristoranti del gruppo".

Rossi: "Abbiamo chiesto la disponibilità dopo l'estate ad organizzare un incontro pubblico per raccontare quanto si sta realizzando"

LO STATO DEI LAVORI

Gli interventi contano un investimento di circa 15 milioni di euro e vengono svolti, lo ricorda anche il Municipio XII, sotto lo stretto controllo della Sovrintendenza. Il sopralluogo effettuato dalla commissione municipale il 29 maggio, spiega il minisindaco Tomassetti, si è svolto "in un'area di pregio della Città: da un lato il Buon Pastore, capolavoro del Brasini, dall'altro il Forte Bravetta, opera del XIX secolo che insieme al Demanio stiamo cercando di recuperare e destinare a finalità socio-culturali. In mezzo a questi capolavori, una Villa di fine Seicento abbandonata per anni che tornerà al suo splendore, con opere annesse al servizio di tutti, come il percorso pedonale, una fattoria didattica, un polo di accesso alla Valle dei Casali e un parco che con Città Metropolitana stiamo cercando di recuperare". Sempre dal Municipio assicurano che questo intervento, seppur di natura privata, può rappresentare un'occasione, dato che il territorio avrà finalmente un accesso diretto alla Valle dei Casali con via di Forte Bravetta, che sarà aperta al pubblico e diventerà un percorso ciclopedonale fino a via dei Torriani. "Ci hanno comunicato che i lavori procedono congiuntamente alla realizzazione della via ciclopedonale da aprire alla cittadinanza – ha comunicato il Consigliere Pd, Augusto Rossi - Abbiamo visto di persona quanto in opera e chiesto la disponibilità dopo l'estate ad organizzare un incontro pubblico per raccontare quanto si sta realizzando".

Leonardo Mancini

Apre al pubblico il Parco di EUR-Castellaccio

Dopo anni di ritardi l'area verde è stata riconsegnata alla cittadinanza

MUNICIPIO IX – Ci sono voluti tanti anni, troppi a dire il vero, per arrivare all'inaugurazione di questo parco pubblico in zona EUR-Castellaccio. Un'area verde che arriva con le opere di urbanizzazione realizzate per il programma urbanistico della zona, ma che gli abitanti attendo già dai primi anni del Duemila. Varie lungaggini amministrative non ne hanno permesso l'apertura fino all'inaugurazione delle scorse settimane. "L'apertura di questo grande parco è il frutto di un intenso lavoro che l'amministrazione sta facendo attraverso la sinergia tra i vari livelli istituzionali - ha spiegato l'Assessora all'Ambiente, Sabrina Alfonsi - per riattivare opere pubbliche che sono ferme da anni all'interno delle convenzioni urbanistiche per restituirle alla libera fruizione dei cittadini romani. Noi stiamo lavorando duro per aumentare il livello di cura del verde cittadino. Così sarà in futuro per questo nuovo parco, insieme al Municipio e ai comitati e associazioni dei cittadini, per provare a replicare lo splendido lavoro fatto con la Vaccheria", il nuovo polo museale del Municipio IX inaugurato qualche mese fa a poca distanza dal parco.

L'INAUGURAZIONE

Così il 19 maggio scorso la pioggia ha graziato per qualche ora le circa 400 persone accorse all'inaugurazione del nuovo Parco: "Abbiamo finalmente restituito 18 ettari di verde a questo territorio – ha commentato l'Assessore comunale all'Urbanistica, Maurizio Veloccia – Una promessa fatta quando abbiamo aperto la Vaccheria. Un parco pubblico che dal 2016 andava aperto, rimasto chiuso per questioni burocratiche e amministrative. Questa – aggiunge – è una precisa strategia del nostro assessorato all'Urbanistica: prendere tutte le Convenzioni Urbanistiche, andarle ad aprire e capire quale sono le opere pubbliche incagliate e riuscire a restituirle alla cittadinanza. Dobbiamo fare in modo che i romani riconquistino questi spazi che sono loro e che fino ad oggi gli sono stati preclusi".

> ***Gualtieri: "Lo avevamo promesso con l'inaugurazione dell'ex Vaccheria e lo abbiamo fatto". Veloccia: "Andava aperto dal 2016, ma è rimasto chiuso per questioni burocratiche e amministrative"***

IL PARCO

I 18 ettari del parco, oltre ad essere comunicanti con il museo La Vaccheria di via Giovanni L'Eltore, comprendono anche un percorso fitness e un campo da calcetto, un'area ludica per bambini e un'area cani. Un parco di tutto rispetto quindi, con tante caratteristiche che lo rendono sicuramente molto appetibile per i cittadini che ospiterà. È la Presidente del Municipio IX, Titti Di Salvo, a sottolineare come questo sia soprattutto "un parco che unisce, perchè attraverso la pista ciclopedonale da qui si arriva alla Vaccheria aperta a settembre, un luogo dove il diritto alla cultura non è un lusso. Inoltre questa pista ciclabile porta al Laurentino a via Carlo Levi, e alla piazza del progetto E-Urban, con la sua galleria artistica di 180 opere, il bosco urbano e il giardino officinale. Un parco – conclude la Presidente Di Salvo - al centro di un distretto creativo naturale".

> ***Alfonsi: "Riattivare opere pubbliche che sono ferme da anni all'interno delle convenzioni urbanistiche". Di Salvo: "Un parco al centro di un distretto creativo naturale"***

UNA PROMESSA MANTENUTA

Ci tiene a sottolinearlo il Sindaco Gualtieri presente all'inaugurazione: "Lo avevamo promesso con l'inaugurazione dell'ex Vaccheria e lo abbiamo fatto: oggi finalmente consegniamo al quartiere e a tutta Roma il Parco EUR-Castellaccio che attendeva di essere aperto da 20 anni. Infatti avrebbe dovuto essere pronto subito dopo l'edificazione di questo quadrante come opera a compensazione e invece, per questioni burocratiche, è rimasto incompiuto. Oggi lo restituiamo agli abitanti e alla città in tutta la sua bellezza". Assieme al Sindaco, l'Assessora Alfonsi ha commentato: "Un bel risultato, reso possibile dal lavoro svolto in grande sinergia dal Dipartimento PAU e dal Municipio. A noi ora il compito di averne cura e di farlo vivere, in collaborazione con i comitati e le associazioni del territorio".

Andrea Calandra

Caffarella: 6,5 mln per il Casale della Vaccareccia

APPIA ANTICA – Il Casale della Vaccareccia è sicuramente tra gli edifici più conosciuti del parco della Caffarella, all'interno del Parco dell'Appia Antica. Un complesso seicentesco lungo il corso dell'Almone, il fiume sacro ai romani, che nel tempo ha subito diverse aggiunte e modifiche e che ora il Comune di Roma ha finalmente deciso di restaurare. Per farlo l'Amministrazione comunale ha stanziato la cifra di sei milioni e mezzo di euro.

L'espropriazione del casale, che ha reso possibili i futuri interventi, è avvenuta nel 2005 grazie all'impegno dei cittadini del Comitato per la Caffarella, anche se la conclusione dell'iter, che ha permesso l'ingresso del bene nel patrimonio pubblico, non è arrivata prima del 2016.

I fondi stanziati dal Comune si inseriscono nel piano finanziario 2023-2025 per "interventi volti al restauro ed alla rifunzionalizzazione" della struttura che ad oggi è utilizzata solo parzialmente come ricovero per le pecore che pascolano nell'area. Si andrà a riqualificare la "stalla grande", la torre e il casale, restaurando le mura e il pavimento storico ancora presente. Naturalmente, una volta reso nuovamente accessibile e utilizzabile, questo spazio dovrà essere riempito di nuove funzioni, che possano aderire perfettamente alle necessità e alle possibilità offerte dal Parco.

Sull'iniziativa si è espresso anche in minisindaco Ciaccheri, che ha ringraziato l'Assessora capitolina Sabrina Alfonsi "per aver portato all'approvazione finalmente un piano di recupero di un bene storico estremamente prezioso – e ancora - Un progetto importante che viene inserito nei programmi di Roma Capitale per restaurare e funzionalizzare a fini sociali, culturali e agricoli l'intera struttura. Seguiremo il progetto con l'assessorato all'Ambiente passo passo per restituire centralità a uno dei simboli dell'Agro Romano a due passi dal centro della città".

A. C.

Parco di Tor Marancia: il CdQ lascia l'adozione

I cittadini recedono dall'accordo con il Comune sull'area AFA2 di viale Londra: "Siamo completamente abbandonati e inascoltati"

GROTTA PERFETTA – Il grande Parco di Tor Marancia, in queste giornate che annunciano l'estate, è stato preso d'assalto dai cittadini del Municipio VIII. Purtroppo però sul versante dell'AFA2, la porzione del parco con ingresso da viale Londra nel quartiere Roma70-Rinnovamento, i problemi non mancano, a partire dal passo indietro dei cittadini del Comitato di Quartiere Grotta Perfetta, che dal 1 maggio 2023 hanno formalizzato il recesso dall'adozione dell'area.

LO STOP ALL'ADOZIONE

"Purtroppo – spiegano i cittadini del CdQ Grotta Perfetta – non si poteva fare altrimenti". Da tempo ormai questi volontari si occupano di manutenere l'area, curando anche l'apertura e la chiusura del cancello, all'interno di una Convenzione di Adozione, sottoscritta nel 2018, che però sarebbe ormai troppo sfavorevole per gli operatori. "A fronte di un impegno per 365 giorni l'anno, festivi compresi, dei nostri volontari – spiegano dal CdQ – l'Amministrazione non assicura la programmazione dello sfalcio dell'erba, non fornisce risposte sul ripristino dei giochi per bambini, ormai disattivati da mesi a causa della pericolosità dovuta a difetti di ancoraggio al terreno, e non ci ha nemmeno risposto sull'installazione di un tavolo da ping-pong in pietra per sopperire alla chiusura dei giochi". I cittadini parlano di un evidente squilibrio nei rapporti tra i volontari e l'Amministrazione, tanto da dirsi "completamente abbandonati e inascoltati". "Abbiamo proposto al Comune di Roma, in alternativa all'adozione, la sottoscrizione di un "patto di collaborazione" – così come realizzato per il vicino 'Campetto di Piero', ndr - per cercare di riequilibrare gli impegni reciproci con indicazione di diversi oneri e diritti di entrambi i soggetti, ma ad oggi non abbiamo avuto riscontro". Se il CdQ non si occuperà più dell'apertura e chiusura del parco (operazione che sarà in capo a Roma Capitale o che dovrà essere svolta da altre realtà), i volontari assicurano di non aver alcuna intenzione di abbandonare l'area, infatti stanno continuando la manutenzione, a partire dalla sostituzione degli ombreggianti delle aree ristoro per la stagione calda.

I GIOCHI DA SOSTITUIRE

Sull'area, come già accennato, incombe l'altro problema dell'interdizione, dal settembre dello scorso anno, di diversi giochi per bambini che risultano pericolosi e devono essere sostituiti. Problemi manutentivi e un ancoraggio dei giochi non idoneo, sono le motivazioni alla base dei sigilli posti dalla Polizia Locale il 13 settembre 2022. "Tralasciando tutte le considerazioni in merito alla consegna e collaudo di tutta l'area, giochi compresi, nell'ormai lontano 2018", scrivevano allora i cittadini del CdQ, ricordando probabilmente l'apertura e inaugurazione dell'area a ridosso della tornata elettorale, "abbiamo già sollecitato il Dipartimento Ambiente, affinché, con la stretta collaborazione dell'Assessorato Ambiente dell'VIII Municipio, venga programmato un intervento urgente di sistemazione". Purtroppo da allora i giochi sono rimasti interdetti, anche se in più occasioni il Municipio VIII è tornato a spiegare che l'iter per la sostituzione è avviato. "Sono stati evidentemente installati male e con il tempo hanno iniziato a traballare – spiega l'ormai ex Assessore municipale all'Ambiente, Michele Centorrino – Anche il Dipartimento ha constatato che questi giochi sarebbero dovuti durare di più, così ci siamo occupati da subito di far prendere la situazione in carico dal Dipartimento comunale". Tra le richieste di via Benedetto Croce ci sarebbero anche le recinzioni del playground da aggiustare e l'installazione di un percorso fitness per arricchire il parco. Dal Municipio però non sanno ancora definire i tempi di questi interventi: "Le gare – conclude Centorrino – sono pronte, dovrebbero partire a breve".

> ***CdQ Grotta Perfetta: "A fronte di un impegno per 365 giorni l'anno dei nostri volontari, l'Amministrazione non si prende l'onere di intervenire o dialogare con noi"***

> ***Centorrino: "I giochi interdetti evidentemente erano stati installati male: le gare per i nuovi sono pronte, dovrebbero partire a breve"***

Leonardo Mancini

PILLOLE DAI MUNICIPI

MUNICIPIO VIII

- **A Piramide vandali all'opera sul monumento "Tutti potenziali bersagli" in memoria delle persone omosessuali vittime del nazifascismo.**

MUNICIPIO IX

- **Torrino-Mezzocammino: inaugurato un Bibliopoint all'Istituto Teresa Sarti intitolato all'alunno Lucas Bispo Dos Santos scomparso nel 2018.**

MUNICIPIO XI

- **IPresentati i lavori di consolidamento del muro esterno del nido "Irlandesi" a Portuense: serviranno due mesi e mezzo per riaprire il giardino.**

MUNICIPIO XII

- **Inaugurato il murale realizzato in via Camillo Serafini dai ragazzi dei gruppi Scout ispirandosi all'Art.9 della Costituzione sul rispetto dell'ambiente.**

farmacia mealli

tradizione e innovazione al tuo servizio

via Tazio Nuvolari, 57 - Roma
(angolo via dell'Automobilismo)

ORARIO CONTINUATO 8 - 20
DAL LUNEDÌ AL SABATO*

**eccetto festivi, secondo turni obbligatori.*

I NOSTRI SERVIZI

AUTOANALISI DEL SANGUE CON REFERTO DISPONIBILE IN 15 MINUTI:

- PANNELLO LIPIDICO COMPLETO 21€
- PANNELLO METABOLICO GENERALE 28€

ELETTROCARDIOGRAMMA, HOLTER CARDIACO E HOLTER PRESSORIO IN TELEMEDICINA
in collegamento con l'unità di Malattie Cardiovascolari dell'Università di Brescia: un team di medici specialisti di comprovata esperienza

GIORNATE DI SCREENING GRATUITI NUTRIZIONALI, DEL CAPELLO E DELL'UDITO

MISURAZIONE GRATUITA DELLA PRESSIONE ARTERIOSA

BILANCIA PESAPERSONE CON MISURAZIONE DEL BMI

TEST RAPIDI ESEGUITI SU RICHIESTA:

- COVID E CON INDICE COI
- STREPTOCOCCO

NOLEGGIO
tiralatte Medela
e bilance per neonati

NOLEGGIO
dispositivi sanitari, apparecchi per magnetoterapia, letti elettrici ospedalieri ed ausili ortopedici per ogni esigenza

CONSEGNA A DOMICILIO NELLE ZONE LIMITROFE ALLA FARMACIA GRATUITA CON ORDINI SUPERIORI A 20€

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Chiama: 06.519.35.50

Invia mail: contatto@farmaciamealli.it

WhatsApp: 333.486.5376

AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

SEGUICI SU

Anche Roma ha il suo Regolamento dei Beni Comuni

Un risultato che parte nel 2018 dalla Coalizione dei Beni Comuni

ROMA – Nello scorso novembre la Giunta Capitolina aveva valutato positivamente il testo del nuovo "Regolamento dell'Amministrazione condivisa dei Beni Comuni di Roma Capitale". Un documento che nella giornata del 24 maggio è stato approvato anche dall'Assemblea Capitolina, dopo la discussione e la votazione su diversi emendamenti al testo.

L'ITER DELLA PROPOSTA

L'approvazione del Regolamento da parte dell'Aula è solo l'ultimo dei passaggi che questo strumento ha dovuto attraversare. Come spiegato anche dall'Assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la Città dei 15 minuti, Andrea Catarci, si è partiti dal testo presentato nel 2018 dalla Coalizione dei Beni Comuni durante la scorsa consiliatura. Un testo che venne bocciato e che la Giunta Gualtieri ha ripreso e aggiornato assieme agli uffici, fino ad aprire un percorso partecipativo con la cittadinanza. Si sono così svolti quattro incontri pubblici alla Casa della Città, in via della Moletta a Garbatella, dai quali sono arrivati segnalazioni, suggerimenti e proposte che sono confluiti nel testo finale stilato dal Dipartimento. Un lavoro di preparazione che è poi passato al vaglio dei quindici municipi nell'autunno del 2022, prima di arrivare in Giunta, di nuovo ai municipi e alle commissioni capitoline Statuto e Patrimonio. Così dopo gli ulteriori pareri e le controdeduzioni si è arrivati alla votazione e alla discussione dei vari emendamenti e ordini del giorno direttamente in Aula.

IL COMMENTO

"Con l'approvazione in Aula di oggi, finalmente Roma si dota di un Regolamento dell'Amministrazione Condivisa dei Beni Comuni, realizzando una vera e propria rivoluzione della partecipazione civica – spiega in una nota Catarci - Roma è il nostro bene comune per eccellenza e attraverso questo Regolamento discipliniamo il perimetro e le modalità di quel vastissimo insieme di attività realizzate volontariamente a tutela e cura dei beni comuni, rinsaldando l'idea base del patto come strumento proficuo di collaborazione tra le istituzioni e le cittadine e i cittadini singoli e associati. Il Regolamento approvato oggi dall'Assemblea Capitolina – aggiunge - contiene tratti originali rispetto alle esperienze di altre città, come quelli sulle comunità energetiche e quelle educanti e sulle reti di mutuo aiuto. Perché la Città dei 15 minuti è anche e soprattutto una città della partecipazione in cui valorizzare l'identità di luogo e mettere a sistema le energie vitali che la animano".

> ***Catarci: "Con il Regolamento discipliniamo il perimetro e le modalità delle attività realizzate volontariamente a tutela e cura dei beni comuni"***

COSA PREVEDE IL TESTO?

Il Regolamento prevede alcune novità con cui si vuole rafforzare la collaborazione tra amministrazione, cittadinanza attiva e territori per migliorare la fruizione dei beni comuni. Tra queste di sicuro interesse è l'attivazione di patti di collaborazione, rivolti tanto alla cura, rigenerazione e valorizzazione dei beni comuni. Patti di questo genere sono già stati messi in opera, ad esempio, in Municipio VIII per la gestione del 'Campetto di Piero' a Roma 70. Il principio base dei patti è la condivisione di risorse e responsabilità tra tutti i sottoscrittori, basti pensare che sono già più di 300 le città che hanno realizzato questo tipo di regolamenti, per un totale di oltre 7mila patti sottoscritti. Nel Regolamento si parla anche del supporto alle esperienze che l'Amministrazione sta portando avanti in vari settori, tra cui l'ambiente, il verde urbano e la cultura (con la progettazione dei nuovi poli civici e culturali e i musei diffusi). Si guarda anche alla scuola, con l'approccio della "comunità educante" come contesto in cui realizzare educazione alla cittadinanza attiva, inclusività e responsabilità attraverso il coinvolgimento di istituzioni, insegnanti, genitori e giovani. Inoltre, spiegano dal Campidoglio, sono punti qualificanti del Regolamento il rafforzamento delle reti sociali e di mutuo aiuto già attive, la valorizzazione della partecipazione di prossimità, con i territori protagonisti nelle fasi di proposta e attuazione, e l'impulso a progettazione e realizzazione di impianti ecocompatibili per produrre energia pulita da ridistribuire all'interno delle comunità aderenti. Si guarda con interesse anche alla connessione con il mondo del Servizio Civile e all'istituzione di un Forum dei Cittadini attivi per favorire il confronto diretto e lo scambio di buone pratiche.

> ***L'iter era partito nel 2018 ed è stato ripreso con un processo partecipativo***

LE REAZIONI

Diverse le reazioni all'approvazione del Regolamento da parte dell'Aula. L'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli, ha parlato di "un atto strategico che dà un impulso fondamentale alla partecipazione e al protagonismo civico – e ancora - Oggi il Regolamento è patrimonio della città e un grande segnale di come immaginiamo il suo governo: confronto, partecipazione, comunità e cura". I consiglieri capitolini Alessandro Luparelli e Michela Cicculli, del Gruppo Sinistra Civica Ecologista, hanno salutato l'approvazione sottolineando come sia stata avviata "una vera e propria rivoluzione in materia di partecipazione civica. Sarà rafforzata la collaborazione tra amministrazione e cittadinanza attiva, stimolata la partecipazione dei territori alle decisioni per la cura e la rigenerazione dei beni comuni, con l'obiettivo di migliorarne la fruizione individuale e collettiva".

Leonardo Mancini

Anche Massimina avrà la sua Stazione

MASSIMINA – Anche il quartiere di Massimina avrà la sua stazione. Finalmente i cittadini della zona non dovranno più spostarsi con il mezzo privato per raggiungere le altre fermate della linea ferroviaria utile per entrare a Roma. A parlarne in un incontro pubblico del 22 maggio scorso sono stati l'Assessore Capitolino alla Mobilità, Eugenio Patanè, e il Presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti. L'intervento verrà finanziato e realizzato grazie ai fondi giubilari con la collaborazione di Ferrovie dello Stato. L'intento, così come spiegato ai cittadini del quadrante, sarebbe quello di arrivare all'apertura della stazione nel 2025.

"Un'opera fondamentale per il territorio, dopo anni di dibattito esclusivo sulla discarica di Malagrotta, per la quale entro l'anno inizieranno i lavori di bonifica – spiega Tomassetti - Massimina sarà finalmente collegata con il centro come merita".

Sempre durante l'incontro con i cittadini sono tornate all'attenzione le problematiche relative alla sicurezza e alla percezione che i residenti del quadrante ne hanno. Così dal Municipio XII si è dato l'annuncio che, grazie a una delibera e ad un accordo con l'Arma, verrà istituita una caserma dei Carabinieri a Massimina, mentre proseguono i lavori per il Centro Polifunzionale di via della Massimilla che verranno completati, portando a compimento un progetto che era fermo dal 2007.

Tra le novità, l'ultima riguarda le prosecuzioni dei lavori stradali che, dopo via Romano Guerra e via Ildebrando Della Giovanna, riguarderanno anche Vicolo Casal Lumbroso. Qui, ha spiegato il minisindaco, si stanno studiando dei percorsi pedonali in sicurezza. Dissuasori di velocità e dossi rialzati da installare per garantire la sicurezza stradale in punti specifici della zona, come davanti al plesso scolastico Martellini.

A. C.

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli

VASCO ROSSI – COLPA D'ALFREDO

Ci sono momenti che durano un attimo. Altri in cui bisogna prendere delle decisioni veramente importanti, soprattutto quando si tratta della vita artistica di un musicista. Per Vasco Rossi *Colpa d'Alfredo* rappresenta il disco della svolta. Uscito il 3 aprile del 1980, il terzo lavoro del cantautore di Zocca da subito ha catturato l'attenzione del pubblico e della critica, grazie alle sue liriche potenti, alle melodie coinvolgenti, unite da un impetuoso spirito anticonformista. Un disco di rottura con il passato, in cui Vasco esprime il suo disprezzo per l'ipocrisia e le falsità della società assumendo l'identità di un inno alla ribellione. Il suono potente della chitarra e la voce ruvida di Vasco creano un'atmosfera travolgente che si perpetua per tutto l'album.
Di recente è stata rimasterizzata "Asilo Republic", riscoperta personale e fragorosa che all'epoca avevo messo in secondo piano rispetto alle altre hit del disco, ma che oggi suona ancora attualissima. L'album continua con successi intramontabili come "Anima Fragile" e "Non l'hai mica capito". Quest'ultima canzone, con la sua melodia orecchiabile e le liriche sfrontate, si è trasformata in un inno generazionale, esprimendo la frustrazione dei giovani e la voglia di ribellione contro le convenzioni sociali. Tra tutte quante la più intima e riflessiva resta "Colpa d'Alfredo", in cui si rivela tutta la sensibilità del Vasco Nazionale.

TEDUA – LA DIVINA COMMEDIA

Il tanto atteso album di Tedua, intitolato *La Divina Commedia*, è finalmente uscito dopo anni di lavoro e si pensava che avrebbe lasciato il segno nel panorama musicale italiano. Tuttavia, il disco sembra non aver convinto del tutto.
Da un lato la pressione delle major che esigono dischi spazzatura ogni anno e singoli inutili ogni sei mesi e dall'altro un ragazzo caduto in depressione durante il lockdown. La forza per risorgere dagli inferi fino all'ambita consacrazione definitiva è stato un prezzo a cui si è dovuto sottomettere per riuscire. Ma la sorte, si sa, a volte fa brutti scherzi perché sembra che qualcosa non sembra essere andato nel verso giusto.
Fin dai primi ascolti, e non ci sono dubbi, è evidente che *La Divina Commedia* sia un lavoro ambizioso. L'intro, d'altronde, sembrava aver indirizzato tutto quanto nella direzione giusta. Ed anche il concept annunciato sembrava promettere bene. La citazione dantesca, la suddivisione in canti non sembrano aver premiato l'audacia concettuale e musicale di quest'impresa. Se il fine sembra quello della confessione e l'intenzione quella di sviscerare al mondo le proprie incazzature, i propri passi falsi ed il racconto di qualche successo, il mezzo usato è quello di un sound vecchio e da sedicenni. Un suono saturo che riesce a fiaccare anche le barre più convincenti.
Penso che il problema dell'intero disco sia la mancanza di coesione e forse sarebbe stato il caso di alleggerire affrontando il tutto con un bellissimo "Tutto Scorre". Le frecce giuste ma scoccate con l'arco sbagliato.

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

Cult

SCARFACE di Brian De Palma · (USA 1983)

Sceneggiatura: Oliver Stone
Interpreti: Al Pacino, Steven Bauer, Michelle Pfeiffer, Mary Elizabeth Mastrantonio, F. Murray Abraham

Scarface, il capolavoro di Brian De Palma che ha contribuito a lanciare sulle stelle la carriera di Al Pacino, compie 40 anni. Un remake di un gangster movie già iconico di per sé, divenuto un cult senza tempo grazie alla potenza delle immagini, della recitazione dell'attore italoamericano e di una colonna sonora che ha fatto la storia del cinema, rendendo alcune sequenze indimenticate e indimenticabili. Tony Montana, cubano rifugiato politico a Miami, diventa il re della cocaina negli Stati Uniti spazzando senza complimenti tutti gli ostacoli che gli si pongono davanti fino a creare un vero e proprio impero, ma a quale prezzo? Un film che oltre a raccontare la vita del gangster ne analizza la psicologia spigolosa e scorbutica non lasciando mai al pubblico il tempo e il modo di empatizzare col protagonista. Imperdibile.

SPIDERMAN – ACROSS THE SPIDER-VERSE

di Joaquim Dos Santos, Kemp Powers, Justin K. Thompson
(USA 2023)
Sceneggiatura: Phil Lord
Interpreti: Shameik Moore, Hailee Steinfeld, Issa Rae, Oscar Isaac, Jake Johnson

Quando nel 2018 uscì *Spiderman - Un nuovo universo* la critica e il pubblico rimasero senza parole, si gridò al capolavoro, a un nuovo inizio di qualcosa che di inizi, e di finali, ne ha avuti così tanti che è difficile tenerne il conto. Quattro anni dopo torna Miles Morales, supereroe teenager, per un nuovo capitolo del filone animato del celebre uomo ragno, sempre alle prese con il multiverso e con la moltitudine di Spiderman provenienti da diverse dimensioni, stavolta insieme per sconfiggere La Macchia, uno scienziato che ha il potere di aprire varchi ultradimensionali nei vari universi. Un format ancora una volta perfetto, grazie a una scrittura fresca e al tempo stesso profonda. Una saga da non lasciarsi assolutamente scappare, sia per gli amanti di Spiderman sia per chi vuole godersi un film animato scritto con grande attenzione.

LA SIRENETTA

di Rob Marshall · (USA 2023)
Sceneggiatura: Ron Clements
Interpreti: Halle Bailey, Mahmood, Jonah Hauer-King, Melissa McCarthy, Javier Bardem

Si è già parlato troppo del live action della *Sirenetta* prima della sua uscita e se ne è parlato solo perché l'attrice che interpreta Ariel, Halle Bailey, ha la pelle di un colore differente da quella del cartone Disney. L'uscita del film mette finalmente a tacere queste inutili e stupide polemiche e consegna al pubblico un prodotto curato, gradevole, che ricalca il grande classico Disney, canzoni incluse, ma con la forza di immagini reali, in altissima definizione, che danno alla bellissima storia di Ariel una nuova vita. Una storia di trasformazione, di accettazione di sé stessi e d'amore che non smetterà mai di appassionare grandi e piccini. Ennesimo live action Disney che rimasterizza i cartoni animati in veri e propri film riuscendo ogni volta a catturare l'occhio dei nostalgici e quello dei neofiti.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,50 euro
Valido il lunedì e il martedì
esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/07/23
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 6,00 euro (esclusi festivi, prefestivi e 3D)
Studenti 6,50 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì
pom. 6,50 euro, serali 8,50 euro
Mercoledì 6,50 euro (tutto il giorno)

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

KAZE – ARTISTA A TUTTO TONDO SENZA CONFINI

Paola Gioia Kaze Formisano, conosciuta con il nome d'arte Kaze, è un'affascinante artista che incanta il pubblico con la sua voce calda e coinvolgente. Nata a Nairobi, nel suggestivo paesaggio del Kenya, le sue radici sono radicate in due continenti diversi: sua madre è originaria del Burundi, mentre suo padre è un orgoglioso napoletano. Questa fusione di culture ha creato una ricchezza di sfumature e influenze che si riflettono nella sua musica.

La storia di Kaze è una danza di radici intrecciate, che si snodano tra l'Africa e l'Italia. Fin da piccola, Kaze ha coltivato una passione per la musica, trovando conforto e ispirazione nelle note che danzavano nell'aria. Mentre cresceva, ha imparato a suonare diversi strumenti e ha iniziato a scrivere le sue prime canzoni, cercando di catturare l'anima di entrambi i suoi mondi.

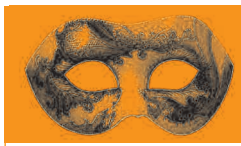
La sua voce potente e magnetica è diventata la sua firma distintiva. Le sue canzoni, sia in italiano che in francese, si ispirano alle sue esperienze personali, esplorando temi come l'amore, l'identità e l'appartenenza.

La carriera di Kaze ha preso slancio, portandola sul palco di festival e concerti in diverse città. Le sue esibizioni trasudano passione e autenticità, coinvolgendo il pubblico in un vortice di emozioni. Ogni nota, ogni parola, è pervasa da un'intensità palpabile che tiene il pubblico incollato alle sue labbra.

Oltre alla sua carriera musicale, Kaze ha anche avuto esperienze nel mondo dell'arte e dell'interpretazione. La sua presenza magnetica e il suo talento innato le hanno aperto le porte del cinema e del teatro. In molti la conoscono più per il suo ruolo in Call Me Agent Italia piuttosto che in quello della cantante. D'altronde però si è dimostrata un'artista che non ha confini e la sua musica abbraccia le diverse sfaccettature della sua identità diffondendo un messaggio di inclusione e amore. Un talento destinato a crescere e speriamo non banalmente.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi



MASCHERE

CARACALLA FESTIVAL 2023

Lucia Calamaro, artista e drammaturga di fama internazionale, vincitrice di ben tre pre-
Torna anche per il 2023 l'appuntamento con l'arte alle Terme di Caracalla, da quest'anno denominato Caracalla Festival, che accompagnerà con spettacoli mozzafiato, in un luogo unico, il pubblico di Roma per tutta l'estate fino al 6 agosto. Opera, danza, cinema, teatro e grande musica sinfonica, jazz e pop saranno i protagonisti di cinquanta serate in quello che da semplice appuntamento estivo si è trasformato in un vero e proprio festival. Alla consueta arena da 4.500 posti, il Teatro Grande a ridosso delle antiche Terme, si aggiunge il Teatro del Portico, nell'area del cosiddetto tempio di Giove, adatto ad accogliere nuovi e differenti generi. Molti i grandi artisti coinvolti: Myung-Whun Chung per la sinfonica; i registi Damiano Michieletto e Lorenzo Mariani per l'opera; Roberto Bolle e Jacopo Tissi per la danza, oltre naturalmente al Corpo di Ballo della Fondazione capitolina diretto da Eleonora Abbagnato; Moni Ovadia per il teatro; Stefano Di Battista, Giovanni e Matteo Cutello per il jazz. Tra gli artisti del pop Antonello Venditti e Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia con Danilo Rea, Andrea Bocelli, Negramaro, Massimo Ranieri e, per la prima volta a Caracalla, Zucchero. Il cartellone (anche se il primo spettacolo è del 30 maggio) si apre ufficialmente il 23 giugno con la proiezione, in esclusiva mondiale, della versione restaurata di *Il grande dittatore*, capolavoro senza tempo di Charlie Chaplin, con l'Orchestra del Teatro che suonerà dal vivo la colonna sonora. L'opera, che è sempre stata la vera protagonista delle serate estive alle Terme di Caracalla, avrà un ruolo centrale, e nell'anno di VivaVerdi, che celebra il grande compositore italiano, aprirà il cartellone il 21 luglio con uno dei suoi capolavori: *La traviata*, nell'allestimento firmato nel 2018 da Lorenzo Mariani, che ambienta la vicenda parigina, tratta da La dame aux camélias di Dumas figlio, negli anni Sessanta della Dolce vita, omaggiando la Roma di Federico Fellini. Sul podio sale Paolo Arrivabeni. In scena Francesca Dotto, già più volte interprete di Violetta all'Opera di Roma; Christopher Maltman e Marco Caria, nei panni di Giorgio Germont; Giovanni Sala e Alessandro Scotto di Luzio come Alfredo Germont. Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti è possibile andare sul sito operaroma.it.

CARACALLA FESTIVAL 2023
DAL 30 MAGGIO AL 10 AGOSTO

PER INFORMAZIONI: OPERAROMA.IT

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

L'INCANTATORE PUTRESCENTE

GUILLAUME APOLLINAIRE
NINO ARAGNO EDITORE 2023
15 EURO

La scrittura penetra a fondo nell'immaginario universale, giungle di maghi e mostri, creature mitologiche di ogni epoca. Attorno a Merlino – che assume un rango di estremo rilievo nella gerarchia di immagini e figure – si raccolgono piacere, tempo, caso, virtù, patimento. Mondo vuoto, universo pieno che corre via, il dolore della vita e della morte, sono i contrappesi che muovono l'ingranaggio di questo libro straordinario, opera prima di Apollinaire. Poeta, scrittore, critico d'arte, drammaturgo, Guillaume-Apollinaris-Albertus de Kostrowitsky nacque a Roma il 26 agosto del 1880, figlio di una nobildonna polacca e di un ex ufficiale borbonico italiano che non lo riconobbe. Trascorse la sua infanzia tra Roma, Monaco, Nizza, Cannes e Lione, per poi stabilirsi a Parigi, dove fu tra i più potenti animatori della scena culturale. Arruolatosi volontario in guerra, fu ferito alla testa; morì a Parigi il 9 novembre 1918. "Il tempo degli incantatori tornerà", suona allora come tempesta sulla bocca di Merlino. Profezia e minaccia per risolvere l'enigma dell'esserci: in preda alle passioni e allontanato a forza, eterno e finito, fuggiasco e padrone di ogni cosa. Qual è il destino degli amanti? Dove va a finire un cuore morto? Cosa ne sarà di tutta la disperazione? Come sopravvivere alla solitudine?

POESIE D'AMORE 1913-1930

VLADIMIR MAJAKOVSKIJ
A CURA DI PAOLA FERRETTI
EINAUDI 2023
14,50 EURO

Vladimir Majakovskij, poeta e drammaturgo sovietico, è tra gli autori che hanno saputo meglio raccontare il tempo nel quale erano situati: nel suo caso privato, e diventato subito universale ed eterno, Russia e Rivoluzione. Questo libro di Einaudi è una nuova traduzione delle sue poesie d'amore, 1913-1930, a cura di Paola Ferretti. Amore incontra delirio, sentimento procede come battaglia, per un amore finito che distrugge il cuore. Lili Kagan è la sua musa ispiratrice, donna conosciuta sognata e cercata, mai raggiungibile, diventata moglie di Osip Brik. In queste pagine c'è un uomo mirabolante come non esistevano/esistono molti in giro, portatore di un'anima autentica e profondissima che non gli consente di vivere altrimenti: ogni atto, ogni scrittura, ogni verso è pubblico, è politico. La vita intera è arte. Ho scelto di prendere questo piccolo volume da uno scaffale altissimo di una libreria nel cuore di Roma, nel quale esistevano già tante voci, molto conosciute e poche altre ancora inedite. Ma l'intenzione che ha guidato la mia mano è stata dall'inizio desiderio, volontà di non allontanarsi dal significato delle cose, conquistare un punto di vista, rileggere e scoprire, seguire la bellezza. Che è sempre opera infaticabile e radicale o non è. Nessuna distrazione è più concessa.

Torrino: manca poco alla riapertura di via Bonn

Manto stradale e marciapiedi sono pronti. La strada è chiusa dal 2017

TORRINO – "Ricordiamo che questa strada, nel tratto tra il civico 35 e l'incrocio con Viale Città d'Europa, dal 18 maggio 2017 è stata chiusa al traffico per motivi di sicurezza", dichiara Carla Canale, consigliera Lista Civica Raggi del Municipio IX.

LA CHIUSURA E I LAVORI

Precisamente, i 50 metri di strada di via Bonn, sono stati interdetti al traffico dai Vigili del Fuoco a causa di problemi di dissesto idrogeologico. Dopo anni d'indagini, sopralluoghi ed ispezioni, la gara è stata bandita nel dicembre 2020 e solo il 27 luglio 2021 è avvenuta la consegna dei lavori. Ma una volta allestito il cantiere, i lavori di consolidamento della scarpata (per un importo complessivo di 460mila euro) si sono rivelati molto complicati. Prima ritardi dovuti all'abbattimento di quattro pini, ma anche allo spostamento dei cavi dell'illuminazione pubblica da un lato all'altro della strada; poi c'è stata la pandemia, che ha rallentato per forza di cose i lavori, e successivamente lo stop da parte del Dipartimento del SIMU, che ha rilevato la non conformità dei materiali utilizzati (ovviamente ripagati dalla ditta, con penali annesse). Tutto ciò ha trascinato la vicenda fino ad ora, cioè per sei lunghi anni dalla chiusura della strada. "L'unica cosa che doveva fare il Pd al governo del Municipio IX e di Roma Capitale era quella di provvedere ad asfaltare la strada finiti i lavori di consolidamento della scarpata, ma dopo mesi ancora non si vede luce. Forse adesso ce la faremo: i lavori sono ripresi, speriamo stavolta senza intoppi, per riasfaltare un piccolo pezzo, dopo che il grosso della strada lo aveva fatto la Giunta Raggi", sottolinea la consigliera Carla Canale.

> ***Canale: "L'unica cosa che restava da fare al Municipio era asfaltare la strada, ma dopo mesi ancora non si vede luce"***

> ***Angelucci: "Impegnati fin dal nostro insediamento: a breve la strada sarà restituita alla cittadinanza e all'intero territorio"***

IN ATTESA DELLA RIAPERTURA

Da un nostro sopralluogo possiamo confermare che i lavori di asfaltatura del tratto di strada sono finiti, così come sono pronti sia i marciapiedi, sia la staccionata di legno perimetrale. "Fin dal nostro insediamento abbiamo seguito costantemente la vicenda, pur essendo un'opera del Dipartimento comunale Simu, con la volontà di portare a termine un cantiere problematico e aperto da troppi anni", spiega in una nota Paola Angelucci, Assessora ai Lavori Pubblici e alla Scuola del Municipio IX. Al loro insediamento il cantiere era già entrato nella fase finale, quella del rifacimento stradale e dei marciapiedi, dopo il grande consolidamento della collina: "Come Municipio – continua Angelucci - abbiamo operato in sinergia con il Campidoglio: ringraziamo l'Assessora Segnalini per l'impegno e la costante attenzione. A breve la strada, d'importanza strategica per il quadrante, sarà restituita alla cittadinanza ed all'intero territorio". Critiche all'operato della presente e passata amministrazione arrivano dal capogruppo di Fdi, Massimiliano De Juliis, che sottolinea come "quello che è avvenuto è quanto l'amministrazione non dovrebbe fare: non è possibile chiudere un quartiere per anni. L'inefficienza in parte è sicuramente dovuta alla struttura del Comune, che prevede poteri limitati per i Municipi, ma c'è anche tanta inefficienza da parte della politica – conclude De Juliis - Ci auguriamo che vengano decentrati altri poteri, ma che si prevedano meno tavoli e ci siano risposte e concretezza nei lavori pubblici".

> ***De Juliis: "Ci auguriamo che si prevedano meno tavoli e ci siano risposte e concretezza nei lavori pubblici"***

In attesa del collaudo finale e della segnaletica, considerando che la strada è ormai pronta all'uso, continueremo ad informarvi sulla fine di questa vicenda che come molte altre a Roma finiscono spesso per cadere nel grottesco.

Giancarlo Pini

Al Trullo arriva Largo Giuseppe Testa, Partigiano

Ora si vuole spostare il monumento alla memoria dalla Caserma Donato

TRULLO – Dallo scorso 25 maggio in via del Trullo, all'incrocio con via di Monte Cucco, c'è un nuovo Largo intitolato alla memoria di Giuseppe Testa. L'apposizione della nuova targa toponomastica è stata decisa in occasione dei 99 anni dalla nascita del partigiano medaglia d'oro al valor militare, dopo le richieste avanzate dalla sezione ANPI Trullo-Magliana "Franco Bartolini". Con gli attivisti dell'ANPI, alla cerimonia anche l'Assessore e delegato del Sindaco Miguel Gotor, oltre al presidente del Municipio IX, Gianluca Lanzi.

GIUSEPPE TESTA, PARTIGIANO

Giuseppe Testa, di San Vincenzo Valle Roveto (AQ) classe 1924, a tre giorni dall'8 settembre del 1943 viene inviato a Milano, lascia così la Caserma Donato al Trullo, dove è impiegato all'interno del Genio Militare, e si ritrova lontano da Roma al momento dell'armistizio. A Monterotondo viene arrestato una prima volta dai nazisti ma riesce a scappare, dandosi alla macchia nelle montagne dell'Abruzzo. Qui con altri giovani costituisce un comitato per assistere i detenuti politici e i prigionieri alleati, per poi prendere il comando del gruppo "Patrioti della Marsica" a Morrea. Nel marzo del 1944, a causa della spiata di un delatore (fintosi un soldato inglese), viene nuovamente arrestato, questa volta insieme al padre, al fratello, allo zio e ad altri partigiani della sua zona. Durante gli interrogatori, con un braccio già rotto dai nazisti, non rivelerà informazioni utili ad altre catture (tra le quali quella di un soldato alleato) e alla fine viene fucilato ad Alvito l'11 maggio 1944, dopo essersi assunto tutte le responsabilità nel tentativo di salvare la sua famiglia e quanti più compagni possibile. A lui l'onorificenza della medaglia d'oro al valor militare verrà conferita postuma, alla memoria.

IL LARGO E IL MONUMENTO

Sull'intitolazione del Largo del Trullo a Giuseppe Testa, il Presidente del Municipio XI, Gianluca Lanzi, ha sottolineato come "questo luogo diventerà l'occasione per ricordare che Testa ed i suoi compagni d'avventura furono partigiani dell'accoglienza e della solidarietà, che seppero superare le barriere delle diversità della lingua, della religione, di gente venuta da mondi sconosciuti e scaraventata spesso in una guerra che non gli apparteneva, temi che ancora oggi purtroppo continuano a dividere politici e persone". La richiesta di intitolazione a Roma di un toponimo al Partigiano era stata presentata dalla sezione ANPI Trullo-Magliana "Franco Bartolini" nel febbraio 2021 per dare un riconoscimento nel quartiere in cui maturò la scelta di schierarsi contro il nazifascismo. "Dopo Morrea in Abruzzo ed Alvito in provincia di Frosinone, anche Roma ha un luogo dedicato al Partigiano e Medaglia d'Oro al Valor Militare Giuseppe Testa, dando la giusta e doverosa visibilità a chi si è battuto, fino a pagare con la propria vita, per la liberazione del paese dalla dittatura nazifascista". Un monumento in ricordo delle azioni di Testa è già presente su questo territorio, anche se non è possibile visitarlo. Si tratta infatti di un cippo monumentale posizionato all'interno di quella stessa Caserma Donato (ormai in dismissione) che lo ha visto impiegato del Genio Militare. Adesso la sezione ANPI è decisa a proseguire con le richieste per spostare questo monumento, con l'intento, naturalmente, di valorizzarlo e collocarlo nel nuovo largo a lui intitolato.

> ***ANPI: "La giusta e doverosa visibilità a chi si è battuto, fino a pagare con la propria vita, per la liberazione del paese dalla dittatura nazifascista"***

Leonardo Mancini

AQUAELICIUM, QUANDO A ROMA SI INVOCAVA LA PIOGGIA

Nelle ultime settimane, su tutta l'Italia, sembra essere arrivata l'estate, ma nei giorni precedenti, sulla maggior parte del paese, si era scatenata la furia della pioggia tanto da sembrare che si fosse celebrato il rito della pioggia, come nell'antica Roma. Una *manalis lapis*, ovvero la pietra della pioggia, veniva fatta rotolare dal più antico tempio dedicato a Marte, che si trovava appena fuori le mura di Porta Capena sulla via Appia. In questo tempio, o nei pressi, si radunavano le truppe prima di partire per la guerra, oppure, tornando dalle imprese militari, i soldati lasciavano le armi prima di entrare nell'Urbe. Il tempio di Marte venne costruito nella prima metà del IV secolo a.C. come voto di un console, ma oggi non rimane più niente se non un bassorilievo e le parole di alcuni storiografi, come Tito Livio, e quelle di Cicerone, che parla di una statua del dio della guerra.

La *manalis lapis* veniva spinta fino al tempio di Giove Capitolino, sul Campidoglio, un'opera monumentale dedicata anche ad altre due divinità, cioè Giunione e Minerva. Di questo tempio, ad oggi, restano poche parti visibili (anche a causa delle depredazioni da parte dei cristiani), cioè le fondazioni del tempio, la cui costruzione dovrebbe essere stata voluta dal Re etrusco Tarquinio Prisco alla fine del VI secolo a.C.

Il rito continuava con le matrone romane che cantavano inni a Giove, senza sandali e con i capelli sciolti, tutto per chiedere l'arrivo della pioggia. Come molte processioni rituali, questa terminava proprio al tempio di Giove, dove i magistrati si levavano la toga color porpora che apparteneva agli uomini adulti di alto rango ed infine venivano condotte le spighe tagliate dal seme, come a voler chiedere la fine della siccità e il ritorno della pioggia che annaffiasse i raccolti.

La *manalis lapis* del tempio di Marte, forse, è la stessa o il doppione della pietra legata alla leggenda della fossa circolare che metteva in comunicazione il mondo dei vivi con quello dei morti. Questa seconda pietra, a Roma, era posizionata sul foro Romano in un punto ideale centrale della fondazione della nuova città, che è indicato come "l'ombelico dell'Urbe", dove la pietra divide il mondo dei morti da quello dei vivi. Questa pietra veniva alzata solo tre volte durante l'anno per permettere alle anime dei *Manes* di contattare i vivi che portavano in dono i frutti della terra. Quindi due pietre col medesimo nome avevano però una destinazione diversa.

Entrambe queste feste o ritualità avevano origini etrusche, cultura a cui la romanità deve tantissimo sin dalla propria nascita. Pregare per l'avvento della pioggia a volte fu propizio, come per l'esercito condotto da Marco Aurelio, imperatore romano della seconda metà del III secolo d.C.: stremato dalla marcia e da altre piccole sconfitte, l'arrivo di una pioggia ristorò i militari dalla fatica e dalla siccità e permise loro di vincere contro i barbari germani in suolo italico. Di questo episodio abbiamo poche fonti storiche, come quella di Cassio Didone e quella di un monaco bizantino chiamato Giovanni vissuto nel medioevo. Entrambi riportano l'accaduto come volontà divina: il primo per volontà degli dei pagani, il secondo per la volontà del Dio cristiano. Non a caso Marco Aurelio fu un imperatore molto contrario al nuovo culto cristiano, quindi la diatriba tra i due culti era accesa e sentita in quel periodo storico. Questo episodio è addirittura cantato da Murubuntu, all'anagrafe Alessio Mariani, cantautore e professore italiano, nella canzone "Legio XII fulminata", dall'album del 2022 "Storie d'amore con pioggia e altri racconti di rovesci e temporali":

Ogni estate è così calda che quasi incendiava l'aria
La legione fu accerchiata, venne chiusa ogni sua via
L'orda barbara aspettava pronta con la lama salda
Che perdesse ogni speranza fino alla follia
Umani bruciati dal caldo, il Sole ora parve una falce
Il villaggio bruciava sul campo e ardeva su elmi e corazze
Ed i Quadi aspettavano intanto, posti là in mezzo alle fratte
A dare il colpo di grazia con colpi d'ascia e di mazza
Ma un mago dei Romani invocò i demoni pagani
Inondarono la piana, sì, con nembi e temporali
L'acqua che scendeva immane e dissetava i legionari
Che lottavano bevendo dentro gli elmi insanguinati

Differente situazione vede le preghiere degli italiani esaudite con un sole estivo, ogni tanto coperto dalle nuvole, ma che speriamo aiuterà le città colpite dall'alluvione in Emilia Romagna.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

anni i campi e gli insediamenti che incontreranno. Il bacino idrico artificiale inoltre rappresenta circa l'80% dell'acqua utilizzata dalla Crimea. Un'azione di guerra che quindi ha impattato fortemente sul territorio circostante e che a ragion veduta può essere inserita nella categoria dell'ecocidio.

Ma c'è un altro elemento da tenere in considerazione: la pressione avanzata a livello internazionale dalle ONG e dalla società civile per rendere l'ecocidio un reato internazionale. Esiste infatti una campagna per inserirlo tra i reati che interessano la Corte Penale Internazionale, così da rendere perseguibili gli individui che sono responsabili di finanziare, permettere o causare gravi danni ambientali. Ma c'è anche un'altra strada: quella delle Istituzioni Europee. Infatti nel marzo scorso il Parlamento Europeo ha approvato un testo che punta proprio a considerare l'ecocidio un reato penale. Se il testo venisse adottato e introdotto nell'ordinamento degli Stati membri, potrebbe essere proprio l'Europa a guidare questa svolta, con un nuovo strumento utile a combattere i disastri ambientali di qualsiasi tipo. Con gli avvenimenti e i cambiamenti climatici cui stiamo assistendo e con la prospettiva di una guerra ancora lunga, l'attenzione su questo dibattito e la pressione sui governi non può diminuire.

Urlo web.com

Urlo

"La vita è il risultato di ciò che pensiamo, diciamo e facciamo."

[Mahatma Gandhi]

Cerimonie Funebri

G

GIOVANNONI

dal 1949

www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000